



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

PREMIAZIONE PER I 50 ANNI DI PROFESSIONE
DELL'AVVOCATO ALESSANDRO BONZO

L'avvocato Alessandro Bonzo, nato a Castelnuovo Belbo (AT) il 13/2/1943, risulta iscritto all'Albo dei Procuratori dell'Ordine di Torino in data 7/5/1973 e in quello degli Avvocati Cassazionisti dal 2/6/1990.

Sposato con Teresa, padre di Caterina, professoressa universitaria, e di Ludovico, anche lui avvocato, è nonno orgogliosissimo di quattro nipoti ed è noto, non solo nel foro subalpino, come professionista di valore, profondo conoscitore del diritto, rigoroso osservante dei doveri deontologici.

Nel suo fascicolo personale si conservano le relazioni redatte al tempo della pratica, in gran parte compiuta presso l'Avv. Giancarlo Porrone, insigne civilista torinese. Sono elaborati che spaziano dal diritto di famiglia alle azioni possessorie, a quelle di risarcimento danni, ai ricorsi alla Commissione Tributaria.

Conseguita l'abilitazione, l'Avv. Bonzo ha dato prova di grande attaccamento alla professione nel suo complesso, dedicandosi con instancabile impegno e passione non solo all'attività di avvocato, ma anche alla vita delle istituzioni: è stato più volte consigliere dell'Ordine torinese, quando ancora era Presidente l'indimenticato Fulvio Croce, e poi ne è divenuto Segretario dal 1991 al 1997; successivamente è stato eletto al Consiglio Nazionale Forense nel 1997 e fino al 2009, dove, tra l'altro, ha diretto la Commissione che ha redatto il progetto di riforma della vigente legge professionale; consigliere dell'Ordine torinese ancora dal 2012 al 2014; da ultimo, ha presieduto per due mandati consecutivi il Consiglio Distrettuale di Disciplina del Piemonte e della Valle d'Aosta, dal 2015 al 2022, conducendolo nel periodo di profonda



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

trasformazione che ha portato alla riconosciuta autonomia dal Consiglio dell'Ordine della giurisdizione domestica disciplinare.

Di lui sono noti la capacità decisionale, la costanza nel lavoro, la tenacia con cui conduce trattative particolarmente complesse e la sintesi con cui sa affrontare anche le questioni più articolate.

Profondo amante della montagna, abile alpinista in gioventù, trascorre spesso in Trentino parte delle sue vacanze, surclassando - a quanto si sa - occasionali compagni di avventura in impegnative camminate.

Nel lasciare il Consiglio torinese all'atto della sua elezione al Consiglio Nazionale Forense, queste le sue parole scritte all'allora Presidente Sorrentino il 20 ottobre 1997:

“Al Consiglio di Torino mi lega il ricordo di una irripetibile ed esaltante esperienza, professionale e di vita, condivisa nel tempo a fianco di tanti prestigiosi e valenti colleghi la cui dedizione e il cui illuminato esempio sono stati per me sempre e comunque motivo di quotidiano arricchimento. Qui sono le mie radici, i miei Maestri, i tanti cari Amici di ieri e di oggi ai quali, tutti, va il mio pensiero affettuoso e riconoscente unitamente alla scuse più sincere per quanto di buono non ho potuto o saputo fare”.

Grazie Presidente, il Consiglio Ti augura ancora lunghi anni di vita professionale e ti ringrazia per quelli passati a fianco delle istituzioni.

Consegnano la medaglia la Presidente ed i Consiglieri Avv. Carlo Cavallo e Avv. Filippo Vallosio.